

te nelle diverse contrade del mondo, ammaestrano le nuove generazioni, contribuiscono a tenere alta la tensione civile dalla quale dipendono i destini dei popoli.

"Intorno alla figura del "Libertador" - ha concluso il Sindaco Mazzantini - ci è possibile, oggi, percepire una più sicura e vissuta vicinanza fra la nazione venezuelana e la nazione italiana, rappresentata dal comune amore per la libertà, da entrambe conquistata con il sacrificio di vite umane e consacrata dal sangue dei Caduti; ma soprattutto nel domani dei giovani che qui verranno e qui apprenderanno il culto dei valori supremi e rafforzeranno il loro sentimento di amore per la Patria, per la libertà e per la giustizia. Anche per questo, quindi, il nostro ringraziamento ai marchigiani che vivono in Venezuela e l'augurio che questa circostanza possa servire ad intensificare i rapporti, a rendere frequenti i contatti, a farci sentire più vicini nei giorni lieti e, soprattutto, nei momenti difficili che fanno parte della vita delle singole persone come della vita delle nazioni".

Dopo l'inaugurazione del monumento da parte dell'Ambasciatore Pedro Elias e che ha sottolineato con vibranti parole l'importanza della manifestazione e la benedizione dell'opera del Sergiacomi da parte del Cardinale Palazzini, è stato il Comm. Remo RAIMONDI, Presidente dell'ALMA - a manifestare la soddisfazione dei marchigiani che han-



L'Ambasciatore del Venezuela, S.E. Pedro Elias Rodriguez risponde a nome del presidente della Repubblica. A fianco - Il Comm. Remo Raimondi, presidente dell'ALMA.



no visto realizzato il monumento a Bolivar, padre di quella patria venezuelana che li ricevette un tempo come propri figli. Nel suo intervento, Raimondi, ha anche ricordato i nostri corregionali morti in Venezuela. "Questi nostri fratelli - ha detto - vogliamo simbolicamente riportare in Patria, sentirli in mezzo a noi, in questa piazza, deponendo una lapide commemorativa a consolazione e confronto dei propri cari e a perenne memoria".

Una giornata veramente da ricordare quella del 30 settembre 1984, vissuta dai Marchigiani tutti e dai Folignanesi in particolare. La presenza del Presidente della Giunta Regionale Marche Emidio Massi, delle massime autorità provinciali

e locali, la partecipazione dei cittadini che hanno accolto con sentimenti di fraterno affetto e con profonda commozione la delegazione venezuelana e tutti i nostri corregionali che sono stati validissimi messaggeri della cultura, dell'ingegno e del lavoro italiani all'estero e che hanno lasciato in dono, insieme ad un'opera d'arte, l'instimabile tesoro del loro legame alla madre terra, così vero, profondo e vivo, sono momenti che né il tempo né gli oceani potranno mai recidere.

Ciò è stato possibile grazie alla passione e alla tenacia del Comm. Michele Albanesi che con grande abnegazione per due anni ha seguito le varie fasi dell'iniziativa ed ha dato un valido contributo alla sua realizzazione.

Flash

insieme
DOVE LA LUCE
È ARTE



63100 ascoli piceno via del trivio numero 53